

Illustrissimo Sig. Sindaco siamo qui oggi a rappresentare le partite Iva di Macomer che mai come oggi si trovano in una situazione a dir poco disperata.

Come le altre partite Iva Sarde ci troviamo a combattere contro una crisi indotta, tutti indistintamente e indipendentemente dalle nostre capacità imprenditoriali.

Usciamo dalle nostre case, dopo due mesi di reclusione, e dobbiamo fare i conti con scenari inediti e apocalittici tanto da non poter più riconoscere la vita di società e le nostre realtà imprenditoriali, che sino allo scorso febbraio, stavamo già vivendo con difficoltà.

La chiusura imposta per Decreti è stata da noi tutti accettata per le dichiarazioni rassicuranti del Governo, “Nessuno perderà il posto di lavoro”, “Nessuna attività dovrà chiudere a causa dell'emergenza Coronavirus”...

Ci siamo fidati dello Stato ed abbiamo fatto male, molto male ad aver avuto fiducia nelle parole

rassicuranti di sostegno per chi sarebbe rimasto senza reddito.

Ci è stato concesso un bonus di 600,00 euro che preferiamo non commentare, con la beffa che a tutt'oggi tanti di noi non hanno ancora ricevuto.

Il governo ha parlato di un principio universale di assistenza, ma la cassa integrazione in deroga non arriva e non si capisce ancora quando arriverà.

Ci hanno ingannato con l'uso nebuloso delle parole, promettendoci un intervento di 450 ml. di euro che si sono ridotti a 25.000,00 euro, con un ipotetica garanzia da parte dello Stato, ma che nella realtà sappiamo perfettamente che si tratta di un finanziamento con le regole di Basilea 2000, tanto è che solo lo 0,9% degli aventi diritto hanno fatto pervenire la richiesta.

Intanto agli affitti, mutui, bollette, stipendi dei dipendenti, cassa integrazione anticipata dai datori di lavoro, si aggiunge un esborso immediato per la sanificazione e prevenzione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19, senza trascurare il fatto che a tale protocollo si aggiunge una

enorme responsabilità civile e penale a carico dei datori di lavoro.

Lo Stato “magnanimo” ha spostato alcune delle tasse del 2021 a giugno o forse a Settembre, perché quelle del 2020 le abbiamo già pagate nel 2019.

Nel frattempo apprendiamo dai media che l’Agenzia Delle Entrate è pronta con 8,5 milioni di cartelle, a far perdere il sonno e la salute agli italiani, non esiste solo il Coronavirus!

Infatti se non moriremo di Covid-19 certamente saremo dilaniati dai meccanismi della burocrazia e dalle incapacità dello Stato.

A questo ci vogliamo opporre strenuamente !

Sappiamo infatti che con le nostre capacità e caparbietà potremo ripartire, siamo un popolo coriaceo e per questo faremo valere le nostre ragioni senza sé e senza ma.

Ci riserviamo di mettere in atto nei prossimi giorni ulteriori iniziative, anche eclatanti se necessario, al fine di attirare l’attenzione della politica tutta, affinché metta in atto azioni mirate e concrete a salvaguardia delle partite iva di ogni ordine e categoria e dei loro dipendenti.

Al momento purtroppo non vediamo prospettive rassicuranti, ma piuttosto gli scenari appaiono disastrosi.

Apprezziamo comunque l'intervento annunciato dal Sindaco sui social in cui promette dei contributi a fondo perduto "Bonus Riapertura" reperendo fondi dalle pieghe di bilancio.

Riteniamo inutile continuare un percorso di "misera vita" è per questo che consegniamo nelle Sue mani Sig. Sindaco, in modo plateale e fiducioso, le chiavi delle nostre attività che rappresentano per noi impegno, sacrificio e sostegno finanziario, ma soprattutto l'intera nostra VITA!